

COMUNICAZIONI PER L'UNITA' PASTORALE

AVVISI:

Come avete sentito dopo quasi tre mesi ritorniamo in chiesa

Le S.MESSE riprenderanno da sabato prossimo 23 maggio

Ma non si può tornare come prima.

Poiché entreremo in chiesa con mascherine, igitante e tenendo le dovute distanze l'uno dall'altro...

Ricominceremo rispettando le indicazioni diocesane per l'attuazione del Protocollo sottoscritto il 7 maggio 2020 dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'Interno .

In questa settimana le nostre chiese verranno sanificate

*** Lunedì 18 maggio alle ore 20,00

nel piazzale della Favorita a Monticello di Fara

celebreremo la Santa Messa in onore della Madonna del Carmelo

Gli orari delle MESSE rimangono con lo stesso orario:

SABATO		23	ASCENSIONE DEL SIGNORE	
SAREGO	ore	17:00	S. Messa -	
MONTICELLO DI FARA	ore	18:00	S. Messa -	
MELEDO	ore	19:00	S. Messa -	

DOMENICA		24-mag		
MELEDO	ore	8:00	S. Messa -	
MONTICELLO DI FARA	ore	9:30	S. Messa -	
MELEDO	ore	10:30	S. Messa -	
SAREGO	ore	11:00	S. Messa -	

Per comunicazioni i numeri telefonici sono: **0444 820808** - cell. **333 8988060**
per accedere rapidamente al sito internet provvisorio scrivere su GOOGLE: **UPmemosa**



UNITA' PASTORALE MELEDO - MONTICELLO DI FARA - SAREGO

Anno 2 -

Settimana dal 18 maggio al 24 maggio 2020

VI Domenica di Pasqua

Parola del Vangelo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui». *(Dal Vangelo di Giovanni 14,15-21)*



Commento alla Parola del Vangelo

Gesù parlando ai suoi discepoli e amici annuncia che dall'amore di Dio verrà a loro un dono chiamato "Paràclito" e che subito dopo chiama "Spirito della verità".

Difficile davvero dare un nome che definisca lo Spirito Santo..... la Chiesa per tradurre in italiano questo passo del Vangelo, scritto originariamente in greco, in passato usava l'espressione "Consolatore", ma alla fine ci si è accorti che l'espressione è talmente ampia di significati che "consolatore" forse era troppo poco.

Per alcuni studiosi quel termine indica una specie di avvocato difensore, e quindi il dono di Dio è questa presenza di sostegno e aiuto in ogni situazione.

Pensando alle parole del Vangelo di questa sesta domenica dopo Pasqua, possiamo dire, in questo periodo di pandemia, di aver imparato come non sia per niente scontata la presenza di Dio nella nostra vita.

Le restrizioni sanitarie hanno eliminato tutte o quasi tutte le espressioni tradizionali della nostra vita cristiana comunitaria: messe, celebrazioni di sacramenti, matrimoni, catechismo, incontri formativi, oratorio...

Non è rimasto altro modo di coltivare la fede se non la preghiera personale e la Parola di Dio.

Senza Messa abbiamo capito che la Parola di Dio è centrale per la nostra vita.

Incontriamo Dio nella Scrittura.

L'eucaristia è il culmine e la fonte della vita cristiana,

ma la Parola di Dio è la roccia che ci salva, la luce che ci guida.

Possiamo dire che proprio mancando tutto, abbiamo visto che l'essenziale,

lo Spirito di Dio, è rimasto ed è lui che ci sostiene, sempre...

anche se non ce ne rendiamo conto, come il respiro come il battito cardiaco...